



European Training Foundation

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2021

FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE

Sintesi



INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE

La Fondazione europea per la formazione (ETF) è stata istituita con il regolamento n. 1360 del Consiglio nel 1990, [rifuso con il n. 1339](#) nel 2008. L'ETF è l'Agenzia dell'Unione europea (UE) che aiuta i paesi al di fuori dell'UE a migliorare lo sviluppo del loro capitale umano, nel contesto delle politiche dell'Unione per le relazioni esterne. Coopera a livello nazionale e regionale con i paesi delle regioni del vicinato e dell'allargamento dell'UE e dell'Asia centrale, oltre a contribuire alle politiche esterne e ai programmi per l'Africa continentale dell'UE. In 29 paesi partner ⁽¹⁾ l'ETF fornisce consulenza strategica e sostegno ai paesi partner e alle delegazioni dell'UE sulla riforma delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione. Ciò contribuisce al benessere sociale, alla stabilità e alla prosperità nei paesi limitrofi all'UE.

L'ETF redige relazioni di monitoraggio periodiche sullo stato e sulle priorità delle politiche in materia di competenze e sulle prestazioni del sistema in tutti i paesi in cui è attiva. Raccoglie anche informazioni tematiche e nazionali per garantire un contributo solido, basato su dati concreti e partecipativo allo sviluppo delle politiche, alla concezione di progetti e programmi e alla valutazione delle politiche. L'ETF dispone di competenze relative a una serie di tematiche, tra cui la modernizzazione delle qualifiche e il loro allineamento al quadro europeo delle qualifiche, e l'anticipazione e l'analisi delle carenze e del fabbisogno di competenze mediante metodi quantitativi e qualitativi. L'ETF si adopera inoltre per migliorare la pertinenza delle competenze, ponendo l'accento, tra l'altro, sull'apprendimento basato sul lavoro, sulla mobilità del lavoro, sulle competenze chiave, sulle politiche di inclusione e di eccellenza e sullo sviluppo professionale di insegnanti e formatori.

L'ETF ha consolidato la propria reputazione in quasi trent'anni di lavoro come centro di competenze in questi settori strategici, lavorando a stretto contatto con la Commissione europea, il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e le delegazioni dell'UE in materia di dialogo politico e sostegno ai programmi. L'ETF lavora inoltre a stretto contatto con altre agenzie dell'UE per sostenere le priorità dell'Unione, ad esempio nella dichiarazione di Osnabrück recentemente concordata. Un elemento centrale dell'attività dell'ETF è l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che contribuisce a sviluppare competenze che promuovano la realizzazione professionale delle persone, compresa la loro occupabilità a lungo e a breve termine, la loro capacità di innovare e di partecipare attivamente alla società. Secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e il consenso europeo in materia di sviluppo, è essenziale per promuovere la crescita sostenibile. È inoltre una condizione preliminare per la creazione di società inclusive e stabili, nonché per la pace e la regolarizzazione della migrazione nell'UE e nel suo vicinato.

(1) Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo (questa designazione è ripresa fatte salve le posizioni sullo status ed è in linea con la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione d'indipendenza del Kosovo), Libano, Libia, Macedonia del Nord, Marocco, Moldova, Montenegro, Palestina (questa designazione non dev'essere interpretata come un riconoscimento dello Stato di Palestina ed è in linea con le singole posizioni degli Stati membri dell'UE a questo riguardo), Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan. Le attività dell'ETF sono in linea con la posizione dell'UE in questi paesi.

Il consiglio di amministrazione dell'ETF è presieduto dal direttore generale della DG Occupazione, affari sociali e inclusione e comprende un rappresentante per ciascuno Stato membro, tre rappresentanti della Commissione, tre esperti senza diritto di voto nominati dal Parlamento europeo e tre osservatori dei paesi partner dell'ETF.

SINTESI

La presente relazione annuale di attività dimostra l'esito positivo dell'attuazione del programma di lavoro annuale 2021 dell'ETF ⁽²⁾. Il 2021 è stato il primo anno di attuazione della strategia dell'ETF per il 2027 definita di recente e di una nuova struttura organizzativa. Nonostante abbia dovuto affrontare il secondo anno della pandemia di COVID-19, l'ETF si è dimostrata un'organizzazione matura con un'elevata resilienza e capacità di risposta alle sfide. La chiusura dell'esercizio mostra risultati eccellenti in tutti i settori di attività, con prestazioni solide a livello degli indicatori chiave di prestazione (ICP), a dimostrazione della pertinenza del lavoro dell'ETF. Evidenzia inoltre la capacità dell'Agenzia di rispondere alle mutevoli esigenze dei paesi partner e alle richieste della Commissione europea e delle delegazioni dell'UE.

Attuazione del programma di lavoro annuale dell'ETF: punti salienti dell'anno

L'ETF ha conseguito gli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro 2021 contribuendo allo sviluppo del capitale umano, nel contesto della strategia globale dell'UE. Il tasso di realizzazione delle azioni pianificate nei propri 29 paesi partner nell'ambito del programma di lavoro è pari al 95,58 % (e il tasso di completamento nei tempi è del 91,15 %), ossia rispettivamente 5 e 10 punti al di sopra dell'obiettivo, il più elevato degli ultimi cinque anni.

I principali risultati nel corso dell'anno sono evidenziati di seguito e forniscono un'idea delle modalità di assistenza dell'ETF ai servizi della Commissione e ai paesi partner. Sono organizzati secondo la logica di intervento dell'ETF (allegato 12) nell'ambito della strategia 2027, che si basa su tre obiettivi strategici incentrati sulle competenze e sullo sviluppo del sistema di istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente. I tre obiettivi sono i seguenti: pertinenza e anticipazione delle competenze, sviluppo e convalida delle competenze, prestazioni e qualità delle politiche in materia di istruzione e formazione. Questi sono forniti nell'ambito di otto aree tematiche e di tre servizi fondamentali: polo di conoscenze, monitoraggio e valutazione e consulenza strategica. I tre servizi fondamentali sono integrati in tutte le operazioni dell'ETF per aumentare l'impatto del suo operato e generare valore per portatori di interessi. Il polo di conoscenze e i servizi di monitoraggio e valutazione orientano le capacità diagnostiche e di anticipazione dell'ETF, che stimolano l'innovazione e costituiscono una solida base per fornire consulenza strategica sia ai paesi partner sia ai servizi della Commissione. Infine, per allineare le operazioni dell'ETF agli obiettivi della Commissione, nel 2021 l'Agenzia ha rafforzato le sue quattro dimensioni

(2) La presente relazione annuale di attività consolidata è stata redatta conformemente all'articolo 13 del regolamento dell'ETF e all'articolo 48 del regolamento finanziario dell'ETF e nel formato definito dalla rete delle agenzie dell'UE in cooperazione con la Commissione.

trasversali in tutti i settori di attività: inverdimento, digitalizzazione, genere e migrazione. Maggiori dettagli sui risultati operativi dell'ETF sono reperibili nella sezione 1 e nell'allegato 1.

Pertinenza e previsione delle competenze

Nell'ambito di questo obiettivo strategico, l'ETF sostiene i paesi partner nell'anticipare e nel monitorare l'evoluzione della domanda di competenze (comprese le carenze di competenze e lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze) a livello nazionale, settoriale e territoriale mediante la generazione di nuovi dati oggettivi. Vengono forniti sostegno metodologico e consulenza strategica per lo sviluppo di moderni sistemi informativi riguardanti il mercato del lavoro e di politiche attive del mercato del lavoro inclusive ed efficaci. L'ETF fornisce inoltre consulenza strategica per la modernizzazione dei sistemi delle qualifiche e lo sviluppo di qualifiche pertinenti per le nuove realtà del mercato del lavoro e del luogo di lavoro, con particolare attenzione al confronto tra i quadri nazionali e regionali delle qualifiche e il quadro europeo delle qualifiche, e concentrandosi maggiormente sulla convalida, sulle microcredenziali e sulla modularizzazione dei programmi di studio. L'ETF sostiene inoltre le politiche dell'UE in materia di mobilità dei lavoratori e migrazione, con particolare attenzione al ruolo delle competenze nell'affrontare le cause profonde della migrazione nonché nel sostenere i partenariati per i talenti e la mobilità dei lavoratori.

Le iniziative recenti avviate nel 2021 comprendono l'analisi del posizionamento delle competenze verdi e dei posti di lavoro vacanti nei paesi partner tramite l'uso di megadati nonché le analisi dell'ambito, delle condizioni e del potenziale di lavoro tramite piattaforma nei paesi del partenariato orientale e dei Balcani occidentali.

I principali punti salienti nel 2021 riguardano anche la diffusione delle conoscenze nei paesi partner e da parte sia delle organizzazioni internazionali sia dei servizi della Commissione europea, in particolare il corso di formazione in materia di istruzione e formazione professionale (IFP) – sviluppato per la DG Partenariati internazionali e impartito a 30 delegazioni dell'UE – incentrato sui mercati del lavoro, sull'attivazione e sulla (ri)qualificazione, nonché sulla migrazione. Altri esempi pertinenti comprendono l'utilizzo costante delle guide dell'ETF nell'attività di osservatorio delle competenze della Moldova nonché l'adozione del futuro lavoro metodologico dell'ETF come base per ulteriori azioni da parte di organizzazioni partner quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS).

Inoltre, l'ETF ha contribuito a rinnovare gli approcci di valutazione nel settore delle politiche attive del mercato del lavoro (PAML), nonché ad approcci politici più solidi alla transizione dei giovani al mondo del lavoro e a una valutazione globale dell'impatto della migrazione sulle politiche in materia di competenze dei paesi partner. Ciò ha consentito ai beneficiari di accedere agli ultimi risultati e agli approcci di ricerca con un'elevata probabilità di replica tramite il sostegno nazionale o finanziato dall'UE/dai donatori. Ad esempio, il sostegno dell'ETF alla concezione dei sistemi di garanzia per i giovani può migliorare in modo significativo l'elaborazione delle politiche nei paesi partner nel settore della transizione dalla scuola al mondo del lavoro e affrontare in modo coerente le sfide di lunga data legate alla disoccupazione giovanile.

In tale contesto, nel 2021 le informazioni regionali e nazionali dell'ETF in materia di occupabilità dei giovani, sviluppo delle competenze e istruzione hanno contribuito ai lavori della Commissione europea finalizzati alla progettazione e alla pianificazione della terza fase di EU4Youth, il programma regionale dell'UE. L'ETF contribuisce inoltre pienamente all'iniziativa faro dell'UE sulla garanzia per i giovani nei Balcani occidentali. Sostiene i paesi dei Balcani occidentali nello sviluppo di piani di attuazione della garanzia per i giovani, insieme alla Commissione europea e all'Organizzazione internazionale del lavoro nel quadro dello strumento di assistenza tecnica per la garanzia per i giovani nei Balcani occidentali. Nei paesi del partenariato orientale, la Commissione europea ha utilizzato i contributi dell'ETF per delineare la terza fase del programma regionale EU4Youth, sulla base della consulenza fornita alla DG Politica di vicinato e negoziati di allargamento. Un altro aspetto degno di nota è stato lo studio regionale «Migration dynamics from a human capital perspective in the Western Balkans» (Le dinamiche migratorie dal punto di vista del capitale umano nei Balcani occidentali).

In relazione al servizio di consulenza strategica dell'ETF, i portatori di interesse moldovi in tema di occupazione utilizzano i risultati dell'ETF per elaborare e attuare, sulla base di dati oggettivi, le politiche attive del mercato del lavoro. Di fatto, le autorità preposte all'occupazione in Moldova hanno chiesto un ulteriore sostegno dell'ETF per acquisire nuove conoscenze sull'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro e dell'elaborazione di politiche basate su dati oggettivi. Infine, l'analisi transnazionale delle relazioni del quadro nazionale delle qualifiche preparate dall'ETF, dal Cedefop e dall'UNESCO consente un confronto globale e include ora l'inventario globale dei quadri nazionali delle qualifiche.

Sviluppo e convalida delle competenze

Nell'ambito di tale obiettivo, l'ETF aiuta i paesi partner a promuovere l'innovazione nell'insegnamento e nell'apprendimento dei discenti giovani e adulti in contesti di apprendimento formale, informale e non formale e a sfruttare l'innovazione per affrontare tali questioni. L'ETF promuove inoltre l'eccellenza nell'IFP in tutti i paesi partner e incentiva le opportunità di creazione di reti per i centri di eccellenza tra i paesi partner e l'UE. Inoltre, l'ETF fornisce supporto per migliorare l'apprendimento basato sul lavoro e l'orientamento professionale, nonché azioni a sostegno delle strategie di riqualificazione e miglioramento delle competenze collaborando strettamente con i rappresentanti del settore privato e le imprese dei paesi partner.

Nel 2021 l'ETF è riuscita a tradurre i cambiamenti della domanda di competenze, sia in corso che previsti, in requisiti di adeguamento per le politiche di corrispondenza tra domanda e offerta di competenze. Ciò è avvenuto in particolare per le misure di attivazione e i programmi di riqualificazione e miglioramento delle competenze, nonché per i modelli e i processi necessari per innovare lo sviluppo delle competenze. Inoltre, la convalida dei sistemi delle qualifiche è stata affrontata e analizzata per la prima volta in paesi non appartenenti al quadro europeo delle qualifiche. I risultati hanno mostrato l'esistenza di meccanismi differenti, aprendo così diverse possibilità di apprendimento reciproco nel 2022. Inoltre, è stata condotta un'indagine sulle microcredenziali e tutti i paesi partner hanno aggiornato tutte le rispettive schede d'inventario. La rete di eccellenza dell'ETF (ENE) è cresciuta rapidamente e conta già 243 membri distribuiti in 39 paesi (nove paesi UE, 16 paesi partner e 14 paesi in Africa), solo un anno dopo il suo avvio. Nell'ambito di tale

obiettivo, l'ETF è stata anche in grado di operare in Africa, fornendo il suo sostegno al quadro delle qualifiche per il continente africano (*African Continental Qualifications Framework, ACQF*), che ha portato i paesi ad avviare quadri nazionali delle qualifiche e una mappatura dello sviluppo della convalida. La mappatura dei centri di eccellenza professionale finanziata dalla DG Partenariati internazionali ha inoltre ampliato il campo di attività in Africa con uno studio che prende in esame i dati di 26 scuole professionali di 14 paesi dell'Africa subsahariana.

Per quanto riguarda il servizio di consulenza strategica dell'ETF, a livello nazionale, in Palestina, Montenegro e Macedonia del Nord, l'ETF ha orientato la pianificazione o l'adeguamento dei programmi finanziati dall'UE verso il miglioramento della pertinenza dell'istruzione e dell'occupabilità dei giovani; in Ucraina, invece, l'ETF ha fornito consulenza alle autorità nazionali sulle pratiche per i programmi di (ri)qualificazione per le persone in cerca di lavoro, compresa la flessibilità delle modalità d'esecuzione. Inoltre, in Moldova, l'ENE collabora con la cooperazione internazionale austriaca per fornire consulenza su come attuare la legislazione recente per le istituzioni affiliate ai centri di eccellenza professionale del paese. La Tunisia ha riconosciuto pienamente i prodotti e gli approcci dell'ENE per attuare la strategia e i centri imprenditoriali di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) committenti.

L'innovazione in termini di insegnamento e apprendimento in una prospettiva di apprendimento permanente è una delle questioni più importanti del programma di riforma dell'istruzione dei paesi partner, che è stato rafforzato da fattori quali la digitalizzazione durante e dopo la pandemia di COVID-19. A tale riguardo, nel 2021 sono stati avviati diversi partenariati innovativi (ad esempio Serbia, Ucraina, Moldova, Giordania, Palestina, Israele) nell'ambito dell'iniziativa «Creating New Learning» (Creazione di nuovo apprendimento) dell'ETF. Inoltre, in Ucraina e Azerbaigian l'avvio del progetto pilota SELFIE nei paesi partner ha ottenuto un notevole successo: in Ucraina lo strumento ha acquisito un valore di consulenza strategica, con l'ETF nel ruolo di guida e due ministeri impegnati a orientare il processo a livello nazionale. L'approccio dell'ETF alle competenze per la specializzazione intelligente, un mezzo per attuare la politica di sviluppo regionale, è proseguito nel 2021 in Ucraina in due regioni pilota, Rivne e Kharkiv. I sottosectori testati erano la lavorazione del legno, la fabbricazione di mobili e la fabbricazione avanzata. Una visione per lo sviluppo regionale in termini di evoluzione della domanda di competenze e delle corrispondenti esigenze di adeguamento delle istituzioni di IFP è stata definita insieme alle imprese, alle istituzioni di IFP, alle autorità regionali e all'apprendimento tra pari di Estonia, Paesi Bassi e Danimarca. I risultati evidenziano carenze specifiche di competenze come un grave ostacolo all'adozione di tecnologie e a pratiche di produzione sostenibili, in particolare le PMI.

Infine, la produzione di conoscenze dell'ETF nell'ambito dell'apprendimento basato sul lavoro e dell'orientamento professionale ha dimostrato un impatto rilevante nel 2021. In Armenia, l'ETF ha accompagnato l'attuazione della tabella di marcia per l'apprendimento basato sul lavoro, che è stata utilizzata per orientare la strategia nazionale in materia di istruzione/IFP. Inoltre, la relazione ILO-ETF sullo sviluppo di un sistema di orientamento professionale è utilizzata dai paesi per valutare e realizzare i propri sistemi, fornendo in tal modo la base per la consulenza strategica. I paesi partner dell'ETF che hanno aderito all'alleanza europea per l'apprendistato hanno inoltre osservato che essa rappresenta una grande opportunità per imparare dalle esperienze di altri paesi in Europa e dalle migliori

pratiche, oltre a incoraggiare lo sviluppo di un maggior numero di apprendistati per aiutare i cittadini a sviluppare competenze che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. Dalla cooperazione dell'ETF con la BERS sullo studio «Inclusive Skills for Innovative Enterprise Development in the Aftermath of Covid-19 in the Agribusiness Sector» (Competenze inclusive per lo sviluppo innovativo di imprese nel periodo successivo alla pandemia di COVID-19 nel settore agroalimentare) è scaturita una relazione completa sul settore agroalimentare in cinque paesi (Georgia, Marocco, Serbia, Turchia e Uzbekistan), i cui risultati e raccomandazioni sono stati ampiamente condivisi.

Efficacia e qualità delle politiche di istruzione e formazione

Nell'ambito di tale obiettivo, l'ETF sostiene i paesi nel monitoraggio e nel miglioramento delle prestazioni dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione e politiche in materia di apprendimento permanente. A tal fine si utilizzano i risultati del monitoraggio e della valutazione per fornire consulenza strategica su misura agli interventi dell'UE e alle riforme sistemiche dei paesi partner volte a incrementare la qualità delle prestazioni.

Il completamento del 5° ciclo del processo di Torino dell'ETF, che si è concluso nel 2021, ha compreso eventi a livello nazionale e regionale nonché, per alcuni paesi, a livello di governatorato, e ha totalizzato tra il 2018 e il 2021 circa 2 100 partecipanti, tra cui rappresentanti delle istituzioni pubbliche dei paesi partner, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni internazionali e del settore privato.

Il forum dell'ETF per la garanzia della qualità ha continuato a svilupparsi nel 2021 e attualmente riunisce 22 paesi partner in una piattaforma per il dialogo bilaterale e multilaterale sulla governance dell'IFP. Inoltre, il quadro metodologico dell'ETF per lo sviluppo dell'inventario della governance è stato applicato in cinque paesi per valutare la governance delle competenze e dell'istruzione e formazione professionale. Le relazioni di fiducia che ciò ha contribuito a instaurare hanno già comportato richieste di consulenza strategica e di contributi su diverse aree tematiche in Moldova, Tunisia, Albania, Uzbekistan, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Palestina e Marocco. Inoltre, un'indagine condotta presso le organizzazioni della società civile sulle modalità per rendere operativi i sistemi di apprendimento permanente ha creato una nuova collaborazione con diverse parti interessate in cinque paesi partner: Albania, Ucraina, Giordania, Uzbekistan e Tagikistan.

L'ETF ha riesaminato la sua funzione di monitoraggio e valutazione nel 2021 per sviluppare un nuovo quadro di monitoraggio che si concentra sulla formazione professionale iniziale, sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sul cambiamento sistemico. Rispecchia tutti i settori tematici interessati dalle operazioni dell'Agenzia, contribuendo in tal modo al polo di conoscenze dell'ETF, compresi gli indicatori di prestazione del sistema, e sistematizza l'approccio dell'ETF al monitoraggio. Tale quadro integra inoltre l'apprendimento fornito dalla valutazione esterna delle funzioni di monitoraggio e valutazione dell'ETF avviate nel 2021. Ha coinvolto le principali parti interessate, tra cui i paesi partner, i servizi della Commissione e le organizzazioni internazionali. Parallelamente allo sviluppo del nuovo quadro di monitoraggio, è stata messa a punto una metodologia per la valutazione diagnostica rapida del settore dell'istruzione, che è pronta per essere testata nei paesi partner a partire dal 2022.

Un elemento di rilievo nel 2021 è stata la valutazione diagnostica dell'istruzione in Libano per conto della DG Politica di vicinato e negoziati di allargamento, in grado di promuovere il dialogo politico tra l'UE e il Libano in materia di istruzione e di fornire raccomandazioni per orientare le priorità del governo sulle misure di riforma e sulle decisioni dell'UE riguardo all'assistenza finanziaria. Infine, la conferenza istituzionale «Building Lifelong Learning systems: Skills for green and inclusive societies in the digital era» (Creare sistemi di apprendimento permanente: competenze per le società verdi e inclusive nell'era digitale), realizzata in partenariato e in rete con l'UNESCO, la BERS e l'UNICEF, ha individuato le caratteristiche fondamentali di sistemi di apprendimento permanente con un chiaro orientamento verso l'idea di dare priorità alle politiche.

Indicatori chiave di prestazione (ICP)

Nonostante le circostanze straordinarie dovute al protrarsi della pandemia di COVID-19, l'ETF ha raggiunto un livello molto elevato di prestazioni in tutti i settori operativi di competenza. Ne è la dimostrazione il fatto che in tutti gli ICP misurati nell'anno l'Agenzia è al di sopra o molto al di sopra dell'obiettivo. Il tasso di impegno è stato del 99,91 % (99,88 % nel 2020) e il tasso di pagamento nei tempi è salito al 97,6 %, rispetto al 94,3 % nel 2020, ben al di sopra dell'obiettivo del 90 %. Il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento è stato dello 0,44 % rispetto all'1,46 % nel 2020 e il tasso di esecuzione è stato del 99,91 % rispetto al 98,79 % nel 2020, entrambi gli indicatori ben al di sopra degli obiettivi fissati negli anni precedenti, a dimostrazione del fatto che le misure messe in atto dall'ETF in risposta alla pandemia di COVID-19 sono state molto efficaci nel garantire un livello costante e molto elevato di realizzazione del programma di lavoro annuale.

Quanto sopra si estende al tasso di realizzazione delle attività pianificate nel programma di lavoro 2021, che è stato del 95,58 % e alla tempestiva attuazione delle attività al 91,15 %, ben al di sopra dell'obiettivo rispettivamente del 90 % e dell'80 %, il che dimostra che l'ETF ha affrontato efficacemente i vincoli legati alla pandemia imposti alle proprie attività operative e alle condizioni nei paesi partner. Analogamente, il tasso di attuazione delle raccomandazioni di audit è rimasto invariato e si è mantenuto a un livello costantemente elevato, pari al 100 %, come negli anni precedenti, a riprova dell'impegno della dirigenza a dare seguito alle raccomandazioni. Inoltre, l'ETF è riuscita gradualmente ad aumentare l'assegnazione complessiva del personale alla categoria di mansioni operative, dal momento che nel 2021 ha raggiunto il 74,08 % rispetto al 72,71 % nel 2020 e al 69,47 % nel 2016, riducendo nel contempo il sostegno amministrativo e il coordinamento. L'indicatore corrispondente per il rapporto tra supporto amministrativo e personale dell'ETF è stato del 15,8 %, ben al di sotto dell'obiettivo di < 30 %. Infine, la percentuale media di posti vacanti del personale dell'ETF in quelli autorizzati è dello 0 %, con tutti i posti occupati alla fine di dicembre 2021.

La tabella comparativa dei 15 ICP è presentata nell'allegato 1 per le prospettive a medio termine 2017-2021, di cui 11 ICP sono utilizzati per la valutazione dei direttori e l'analisi comparativa tra le agenzie, mentre quattro sono ICP operativi riguardanti le principali attività dell'ETF nei paesi partner.

Gli indicatori rispecchiano un elevato livello di disciplina finanziaria, una sana gestione organizzativa e la conferma dell'impatto del lavoro dell'ETF nei paesi partner. Anche le

conclusioni tratte dalle relazioni di audit esterni e di valutazione e dal monitoraggio interno confermano la valutazione della maturità e stabilità dell'Agenzia.

Principali conclusioni sulla gestione finanziaria e sul controllo interno

Conformemente alle disposizioni in materia di governance, l'ETF svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, operando in modo aperto e trasparente e raggiungendo elevati standard professionali ed etici.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi politici e gestionali, l'ETF ha adottato una serie di principi di controllo interno e ICP di prestazioni istituzionali basati sulle buone prassi internazionali, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi operativi. Il regolamento finanziario impone che la struttura organizzativa e i sistemi di controllo interno utilizzati per l'esecuzione del bilancio siano predisposti conformemente a tali principi. L'ETF ha valutato i sistemi di controllo interno durante l'anno di riferimento e ha concluso che i principi di controllo interno vengono attuati e funzionano come previsto (cfr. la PARTE III per ulteriori dettagli).

La revisione annuale 2021 del sistema di controllo interno e delle prestazioni organizzative fornisce una ragionevole garanzia alla dirigenza dell'ETF in merito al livello di conformità con tutti i controlli interni, al funzionamento corretto dei sistemi in atto e alle prestazioni organizzative. Nel complesso i risultati sono positivi, in quanto tutti i principi di controllo interno sono stati valutati come efficaci o presenti e funzionanti senza principi valutati come caratterizzati da criticità.

L'ETF utilizza una serie di ICP di prestazioni istituzionali allo scopo di tracciare e monitorare le prestazioni organizzative. Tra di essi figurano gli indicatori concernenti i direttori delle agenzie decentrate dell'UE e altri indicatori già esistenti di prestazioni istituzionali. Gli indicatori mostrano che nel 2021 l'ETF ha utilizzato le risorse fornite dall'UE per svolgere le proprie attività nei tempi previsti, rispettando un livello quantitativo e qualitativo adeguato rispetto ai parametri di riferimento e agli obiettivi concordati.

Inoltre, l'ETF ha esaminato sistematicamente i risultati e gli indicatori di controllo disponibili, nonché le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno e dalla Corte dei conti europea. Questi elementi sono stati valutati per stabilire il loro impatto sull'affidabilità della gestione per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di controllo (cfr. le PARTI II, III e IV per ulteriori dettagli).

In conclusione, la dirigenza dell'ETF ha la ragionevole garanzia che, nel complesso, sono in atto controlli adeguati che funzionano come previsto; i rischi sono adeguatamente monitorati e attenuati e si stanno apportando i necessari miglioramenti e rafforzamenti. Il direttore, nella sua veste di ordinatore ha firmato la dichiarazione di affidabilità.